

III.mo Procuratore della Repubblica
Presso Tribunale di Torino

ESPOSTO

Il sottoscritto Domenico MORRA, Consigliere della Circoscrizione 10, residente in Via Candiolo 14/25 – 10127 - Torino

Espone quanto segue:

Da qualche anno nella circoscrizione 10, Mirafiori sud, staziona un gruppo di nomadi che vivono in vecchi camper malandati, formato da diverse famiglie composte in maggioranza da donne e numerosi bambini, in tutto circa 60 persone.

Appartengono ad una etnia denominata Rom Xoracanè, proveniente dalla ex Jugoslavia, attuale Bosnia.

Durante la guerra sono fuggiti dal loro Paese, essendo musulmani, e, dopo varie peripezie, sono approdati nella nostra città.

La loro identificazione è difficile perché sono totalmente privi di documenti ed essendo stati distrutti gli edifici comunali delle loro città di origine, risulta complicato ricostruire le loro identità.

Ovunque essi si spostino all'interno della Circoscrizione, creano problemi perché oltre a svolgere dove si trovano tutte le funzioni "consuete" ad una persona, sporcano e spesso vandalizzano il luogo in cui bivaccano.

La Polizia Municipale chiamata dai cittadini esasperati, li fa sgomberare, e loro cambiano posto accampandosi in un'altra locazione all'interno della Circoscrizione, sempre le stesse:

- Piazzale antistante il cimitero Parco
- Strada del Portone
- Parco Colonnetti, via Panetti
- Retro del mausoleo di Rosa Vercelliana in strada Castello di Mirafiori
- A margine della rotonda al fondo di via Artom
- Dintorni della Parrocchia di San Remigio, Via Rismondo, Via Millelire

Molto spesso staziona un camper su via Artom fronte bocciofila Guido Rossa che ha addirittura un certo numero di galline che scorrazzano nei dintorni.

Ultimamente la Polizia Municipale non interviene più, quando chiamata dai cittadini, perché in vigore un progetto denominato "AERODROM" che autorizza i nomadi a stazionare in quei luoghi.

Tale progetto è stato stipulato per poter dar loro assistenza in base ad un accordo tra associazioni di volontariato e la Circoscrizione il quale prevede che gli accampamenti dei nomadi vengano tollerati, in cambio dell'impegno di mandare i ragazzini in età scolare a frequentare le scuole della Circoscrizione nelle quali vengono iscritti.

Il progetto oltre ad avere parecchie lacune, spesso non viene rispettato, perché molti ragazzini vengono visti intorno ai camper in orari in cui dovrebbero essere a scuola; inoltre il progetto stesso riguarda solo alcuni bambini, mentre gli adulti sono liberi da qualsiasi impegno.

Il progetto aveva scadenza luglio 2012 e ad oggi non risulta alcun rinnovo.

Una delle loro locazioni preferite abituali è il grande parco Gustavo Colonnetti e più precisamente sulla via Panetti che è asfaltata fino a metà e termina nel cuore del parco.

Ai lati della via ci sono: sulla destra il complesso degli impianti sportivi del Cus Torino, e sulla sinistra alcuni campi da bocce di proprietà comunale e utilizzati liberamente dai cittadini.

Questo parco è stato oggetto di riqualificazione da parte del Comune, anche grazie a gruppi di cittadini che hanno costituito comitati spontanei per fare pressione sulle istituzioni competenti affinché il parco potesse ridiventare un polmone verde al servizio degli abitanti del quartiere e non solo.

Il parco è totalmente sprovvisto di servizi igienici, salvo quelli pubblici e privati situati in una struttura denominata Casa del Parco nella quale sono ubicati un ristorante bar e uffici sede di associazioni di volontariato. La struttura, aperta da pochi mesi, è completamente chiusa la domenica.

I nomadi nei giorni in cui stazionano in via Panetti, quando possono e vogliono, utilizzano questi servizi igienici.

Nella maggior parte dei casi invece utilizzano i prati del parco, molto più vicini e comodi per espletare i loro bisogni fisiologici, molto spesso vicino alle fontane, utilizzate poi per lavarsi. Naturalmente quanto "prodotto" viene lasciato in loco.

Il Parco ed i luoghi dove stazionano, vengono ridotti ad una discarica a cielo aperto piena di rifiuti di ogni genere ed escrementi umani, con conseguenti problemi di igiene, di odori nauseabondi;

Fanno da mangiare all'aperto accendendo pericolosi fuochi in mezzo ai prati; fanno il bucato utilizzando le staccionate come stenditoi; salgono sugli alberi da frutto distruggendo i rami; producono un sacco di rifiuti che vengono lasciati sul posto insieme a rottami prodotti dallo smontaggio di materiale vario proveniente da chissà dove e chissà in che modo.

Essendo in vigore nella Circoscrizione 10 la raccolta rifiuti differenziata, gli stessi vengono abbandonati sul posto, spesso fuori dagli itinerari di raccolta degli addetti AMIAT e ovviamente senza utilizzare alcun contenitore.

I danneggiamenti e i vandalismi che vengono attuati nei luoghi occupati sono all'ordine del giorno, con conseguente utilizzo di denaro pubblico per ripristini e riparazioni.

I ragazzini entrano ed escono dai negozi per chiedere elemosine o roba da mangiare, ma molto spesso ne approfittano per appropriarsi di qualcosa usando una tecnica collaudata: mentre alcuni distraggono il titolare, altri si appropriano di merce varia e fuggono

Per scaldarsi in inverno accendono stufe improvvisate all'interno dei camper; lascio immaginare il pericolo che corrono, soprattutto i bambini.

Ultimamente va di moda tra i ragazzini un nuovo "gioco" che consiste nell'attraversare la strada di corsa mentre sopraggiungono le auto, che frenano di colpo rischiando di causare incidenti per evitare di investirli. Alle giuste rimostre degli automobilisti, rispondono con gestacci e insulti. Cosa succederà se qualcuno non riesce a frenare in tempo?

In via Panetti e in tutto il Parco Colonnetti è vietata la sosta di camper, campeggiatori, ecc, peraltro ben segnalata da appositi cartelli stradali;

I cittadini, in gran parte anziani, che usufruiscono del Parco, non si sentono più sicuri, perché spesso nelle loro passeggiate vengono avvicinati e circondati da un nugolo di ragazzini che chiedono l'elemosina e che cercano di infilare le mani nelle borse; vengono invece spesso insultati e/o minacciati dagli adulti;

Tutto quanto fin qui descritto è in evidente ed assoluto spregio di leggi e regolamenti comunali, ed in particolare dell'Ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Torino n° 2875 del 14 giugno 2010

Tutte le proteste, denunce e rimostre inoltrate finora sia verbali che per iscritto, da parte di singoli cittadini o associazioni, sono cadute nel vuoto.

Per tutti questi motivi, si chiede all'Illustrissimo Signor Procuratore, ove ravvisasse nei testè esposti fatti, ipotesi di reato, di procedere senza indugio nell'esercizio della azione penale

Con Osservanza pongo i miei più Distinti Saluti

Torino, 17 settembre 2012

Domenico Morra

Si allegano

Alcune lettere di denuncia e di protesta inviate dai cittadini alle varie Istituzioni

Alcune foto che documentano il degrado dei luoghi occupati

copia progetto AERODROM

Copia Ordinanza del Sindaco del Comune di Torino n° 2875 del 14 giugno 2010

Copia Risposta dell'Assessore alle Politiche Sociali ad una delle numerose denunce

